

Giornale di Sicilia 7 Aprile 2017

Spacciatori colti in flagrante: undici arresti

POZZALLO. Presunti spacciatori colti in flagrante o durante i loro spostamenti. Detentori o "costruttori" di armi artigianali scoperti e arrestati. Quasi due chili di droga sequestrati. Ben undici arresti e ottocento persone controllate in tutta la provincia. E questo il bilancio finale dell'operazione "Pusher 2". La polizia ha messo a ferro e fuoco gli ambienti frequentati dai tossicodipendenti ed è andata in cerca di armi e munizioni nelle contrade. Quasi tutti gli arrestati, frattanto, sono stati rimessi in libertà. Dall'arresto, in certi casi, sono passati giorni, eppure le notizie sono state divulgate solo ieri per una scelta discutibile del Ministero, e della Direzione centrale anticrimine del Dipartimento di pubblica sicurezza, che non ha autorizzato la diffusione tempestiva delle notizie relative al servizio. L'operazione ha impegnato il personale della squadra mobile di Enna, diretta dal vicequestore Gabriele Presti, dei commissariati di Leonforte, Piazza Armerina e Nicosia e delle volanti della Questura. A Pietraperzia è stato posto ai domiciliari il trentanovenne Amedeo Napoli, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Sono stati trovati nella sua disponibilità 5 grammi di coca e 1,5 di "pongo", una particolare tipologia di hashish. A Piazza Armerina gli agenti hanno intercettato una macchina guidata dal trentaquattrenne Alessio Sarda, arrestato ai domiciliari perché la perquisizione a casa sua — dopo che era stato scoperto con mezzo spinello e una foglia di erba — ha portato al rinvenimento di 33 grammi di marijuana e 2 di coca, più materiale per il confezionamento. Nel portafogli aveva 1.600 euro in contanti, ritenuto il provento dello spaccio, posti sotto sequestro. In altre circostanze, sempre nella Città dei Mosaici, la polizia ha arrestato il 34enne, Cristian Sudano. Perquisendo la sua abitazione, gli agenti hanno rinvenuto 372 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Aveva inoltre 2.735 euro in contanti. Ancora a Piazza Armerina, sempre in altre circostanze, è stato arrestato il quarantenne Antonino Agnello: una perquisizione ha portato al rinvenimento di 77 grammi di coca divisa in differenti involucri, bilancino elettronico e denaro in contanti. Ad Agira sono stati arrestati, ai domiciliari, Filippo Pergola e Natale Cammarata, intercettati in macchina — su una Grande Punto guidata da Pergola — forse di rientro dopo l'acquisto di tati mezzo chilo di marijuana. Appena sono stati intercettati Cammarata avrebbe consegnato spontaneamente mezzo grammi di erba convinto di distogliere gli investigatori. Ma la polizia ha perquisito l'auto e scoperto l'altra droga (516 grammi nascosti, una busta dentro l'altra). Poi in un circolo ricreativo di Agira, nella disponibilità di Pergola, sono stati trovati altri otto grammi di marijuana in tre involucri e materiale per il confezionamento. A Nissoria è stato arrestato il giovane Eros Rade per spaccio. La polizia ha visto un giovane uscire da casa sua in possesso di 5 grammi di marijuana. Così ha avviato una perquisizione nell'appartamento di Rade e trovato altri 595 grammi di erba, bilancino elettronico e 300 euro in

contanti, presunto provento dello spaccio. Le Volanti a Enna hanno denunciato piede libero un trentunenne, che aveva un grammo di marijuana a casa. E la Mobile, a Enna, ha arrestato il venticinquenne Andrea Cantoni. A casa sua sono stati rinvenuti 95 grammi di hashish e una bilancia digitale di precisione. Tutti gli arrestati, come detto, sono stati già rimessi in libertà.

José Trovato